

# COMUNE DI VOLTURARA IRPINA

PROVINCIA DI AVELLINO - REGIONE CAMPANIA



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE  
"ALESSANDRO DI MEO"

Volturara I. – Montemarano - Castelvete sul Calore  
Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° Grado

Viale Rimembranza – 83050 Volturara I.-Tel: 0825 984062 –  
C.F. 80013000643—C.M.: AVIC81000R

avic81000r@istruzione.it—avic81000r@pec.istruzione.it - www.icvolturara.edu.it

## SEDI DI VOLTURARA IRPINA - MONTEMARANO CASTELVETERE SUL CALORE

### **INTEGRAZIONE DVR N.2/2020** **CORONA VIRUS Covid-19**

#### *DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO*

*Art. 17 comma 1 lettera a) Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81.  
E Decreto Legislativo 5 Agosto 2009 n.106/09 e s.m.i.  
Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123,*

*Norme riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei  
lavoratori sul luogo di lavoro*

*Volturara Irpina 05.05.2020*

*RSPP  
Arch. Michele Follo*

*Medico competente  
Dott. Francesco Aquino*

*Datore di Lavoro  
Prof.ssa Emilia Di Blasi*

## **1. FINALITÀ E SCOPO DEL DOCUMENTO**

*Nel rispetto del D.lgs 81/2008 aggiornato con il D.lgs 106/2009, il Datore di Lavoro il Dirigente Scolastico Prof.ssa Emilia Di Blasi in qualità di legale rappresentante dell'Istituto Comprensivo Statale Volturara Irpina – Montemarano - Castelvetero sul Calore - Scuola dell'infanzia – Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1°Grado “Alessandro Di Meo”, domiciliata per la sua carica presso la sede in Via della Rimembranza n.52 Volturara Irpina AV, ha conferito all'Architetto Michele Follo, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione e al Dott. Francesco Aquino, l'incarico di medico competente con i quali è stata predisposta la valutazione dei rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori addetti, prodotti: dalla struttura, dagli impianti, dalle attrezzature di lavoro nei luoghi di lavoro.*

*Il presente documento Integrativo al Documento di Valutazione dei Rischi è stato realizzato dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione in collaborazione con il Datore di Lavoro e il Medico Competente ed è finalizzato alla valutazione del rischio da Nuovo Coronavirus CoVID-19.*

*Il presente documento viene redatto con riferimento ad un agente di rischio che è oggetto di uno stato di emergenza epidemiologica di livello mondiale. Il suo rilascio avviene mentre non sono noti molti degli elementi essenziali che riguardano l'agente patogeno CoVID-19.*

**Di conseguenza, la presente versione (01) non potrà che essere una versione intermedia in un percorso di successivi aggiornamenti, da emanare in coerenza con le prossime conoscenze, nonché con le modifiche che dovessero registrarsi sulle condizioni che hanno portato all'attuale valutazioni di rischio.**

## **2. RIFERIMENTI NORMATIVI**

*Il Presente protocollo di sicurezza viene redatto ai sensi delle disposizioni normative vigenti, ovvero:*

- *D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.*
- *Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020*
- *Decreto Legge n°6 del 23 febbraio 2020*
- *DPCM del 11 marzo 2020*
- *Protocollo del 14 marzo 2020*
- *Decreto Legge n°18 del 17 marzo 2020*
- *Ex decreto PGRC N.51 del 20.03.2020 Emergenza epidemiologica COVID-2019 Unità di Crisi Regionale del 25.04.2020.*

### **3. GENERALITÀ.**

#### **3.1. Prescrizioni normative allo stato attuale.**

*E' stato adottato il decreto legge 23 febbraio 2020, n.6, "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", la cui applicazione riguarda "il diffondersi del COVID-19.*

*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro 14 marzo 2020.*

#### **3.2. Cos'è il Nuovo Corona Virus**

*L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha annunciato in data 11.02.2020 il nuovo nome per la malattia da nuovo coronavirus: Covid-19. Il nome è l'acronimo di Co (corona); Vi (virus); D ('disease', malattia) e 19 (l'anno di identificazione del virus). Il virus appartiene alla più generale famiglia dei coronavirus. I Coronavirus sono una grande famiglia di virus respiratoria filamento singolo di RNA a senso positivo. Possiedono un diametro di circa 80-160 nm (1 nanometro è un milionesimo di millimetro) e il loro genoma è tra i più lunghi dei virus a RNA (conta circa 30.000 basi azotate). Il nome "coronavirus" deriva dal loro aspetto al microscopio elettronico, dove le proteine a forma bulbosa poste sulla loro superficie esterna creano un'immagine di corona. Queste proteine sono proprio quelle che permettono al virus di attaccarsi alla membrana cellulare delle cellule che poi infetteranno. Il virus poi penetra all'interno della cellula obbligandola a codificare il suo RNA, le proteine dell'involucro esterno e quindi il virus intero che poi uscirà dalla cellula per infettare altre cellule e così via. I comuni Coronavirus sono responsabili di patologie in mammiferi e uccelli, nei quali provocano diarrea (mucche e maiali) o malattie delle vie respiratorie (polli). Nell'uomo, i comuni Coronavirus provocano infezioni respiratorie spesso di lieve entità come il raffreddore comune, ma in qualche caso possono causare polmoniti virali non gravi (i normali Coronavirus sono responsabili di circa il 20% di tutte le polmoniti virali), ma raramente possono causare anche una Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS). Come è accaduto con altri virus, anche alcuni Coronavirus specifici degli animali, e che normalmente non infettano la nostra specie, possono fare un "salto di specie" e passare all'uomo causando allora polmoniti molto gravi e occasionalmente potenzialmente letali. In questo caso, la gravità della patologia dipende dal fatto che, se il virus è nuovo, il nostro sistema immunitario non lo conosce perché non è mai venuto a contatto con lui, non sa difendersi e subisce l'attacco che diventa particolarmente violento e pericoloso nei soggetti immunologicamente deboli o immunodepressi, specie gli anziani portatori di patologie croniche importanti o altri soggetti particolarmente deboli a livello immunitario, cardiopolmonare, renale o metabolico.*

### **3.3. I sintomi dell'infezione da Coronavirus**

*I sintomi più comuni nell'uomo sono rappresentati da: malessere, astenia, raffreddore, cefalea, febbre, faringite e tosse. Nei casi più gravi l'infezione può causare polmonite con difficoltà respiratoria acuta grave, insufficienza renale e raramente la morte. Il problema è che siamo ancora nel periodo in cui è presente anche la sindrome influenzale comune che, come sappiamo, è causata dal virus dell'influenza vera e propria ma anche da tanti altri virus che causano dei quadri sintomatologici del tutto sovrapponibili, almeno nei giorni iniziali a quelli in cui compare la sintomatologia dell'infezione da Coronavirus.*

*La diagnosi differenziale è difficile ed è permessa con certezza solo dall'esame microbiologico di un campione prelevato con il tampone faringeo e che utilizza la tecnica della PCR (Reazione a Catena della Polimerasi), un esame che fornisce l'esito in solo 2-3 ore.*

### **3.4. Mortalità da Coronavirus CoVID-19**

*Si dice che in Italia la mortalità da ordinaria sindrome influenzale stagionale sia di circa 7.000 persone all'anno. Secondo Influnet (il sistema nazionale di sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza, coordinato dal nostro Ministero della Salute con la collaborazione dell'Istituto Superiore di Sanità), ogni anno l'influenza contagia circa 6-8 milioni di persone, cioè il 9% della popolazione. In Italia i virus influenzali causano direttamente all'incirca 300-400 morti ogni anno, con circa 200 morti per polmonite virale primaria, però a questi decessi, a seconda delle stime dei diversi studi, vanno aggiunti 4-8.000 morti "indirette" causate dalle complicanze polmonari (polmoniti batteriche) o cardiovascolari (scompenso cardiaco) dell'influenza. I virus influenzali possono infatti creare delle complicazioni soprattutto negli anziani o comunque in tutte le persone che prima di ammalarsi di influenza erano già affette da patologie gravi o da immunodeficienze. Quindi, si stima che il nostro tasso di mortalità dell'influenza stagionale (ossia il rapporto tra morti e contagiati) sia inferiore all'uno per mille, cioè 0,1%.*

*Pertanto il nuovo Coronavirus CoVID-19, se confrontato con la ordinaria influenza stagionale, allo stato attuale delle conoscenze sembra dover essere più letale, perché i dati provvisori ne indicano una mortalità del intorno al 3%. Tale valor però risente delle incomplete informazioni sul numero dei contagiati: laddove le prossime conoscenze, come è possibile, dovessero confermare il numero dei decessi ma amplificare di molto il numero dei contagiati, si avrebbe evidentemente una mortalità inferiore. La differenza sostanziale tra queste infezioni è che: mentre i normali virus che causano la sindrome influenzale stagionale sono noti al nostro organismo e non possono infettare tutta la popolazione perché molte persone sono già immunizzate (perché vaccinate o perché già protette dagli anticorpi naturali formati da precedenti contatti), dato che questo nuovo Coronavirus è sconosciuto al nostro sistema immunitario, trova le persone immunologicamente impreparate e quindi potrebbe infettare molte più persone e potrebbe diffondersi anche più*

velocemente.

### **3.5. Persone maggiormente a rischio**

*I virus possono entrare e moltiplicarsi in tutte le persone che vengono a contatto con essi causando però effetti diversi. Per quanto riguarda il Coronavirus, i dati finora disponibili ci permettono di dire che questa infezione può causare:*

- *un'infezione asintomatica o quasi: è difficile dire quante persone possano essere colpite perché, come per tutte le infezioni virali, molti soggetti sono asintomatici o presentano i disturbi analoghi a quelli di un comune raffreddore o di una lieve e transitoria faringite; queste persone di solito non sono anziane e hanno un sistema immunitario molto robusto;*
- *un'infezione lieve: interessa circa l'81% delle persone infettate (con tampone positivo); queste persone sono quelle che hanno un sistema immunitario sufficientemente forte da confinare la patologia che quindi si esprimerà solo con i sintomi di una semplice sindrome influenzale;*
- *un'infezione grave: interessa il 14-15% delle persone infettate; queste persone sono quelle immunologicamente deboli che quindi sviluppano sintomi così importanti da richiedere il ricovero ospedaliero in condizioni di isolamento;*
- *un'infezione molto critica o mortale: interessa circa il 3% delle persone infettate; queste persone sono quelle così deboli da non riuscire a gestire la patologia e quindi soccombono per insufficienza respiratoria, shock settico e insufficienza multi-organo in un tempo molto variabile e soggettivo.*

### **3.6 Il reale e concreto rischio dipende dalle condizioni del sistema immunitario:**

*1- Potenzialmente, a rischio possono essere tutti, perché ognuno potrebbe trovarsi "momentaneamente" in una condizione di rischio "temporaneo" a causa di alcuni fattori squilibranti e indebolenti il sistema immunitario. Tra i principali si ricordano essenzialmente:*

- stress psico-fisici molto intensi e prolungati;*
- alimentazione fortemente alterata ("cibo spazzatura");*
- alimentazione quantitativamente alterata (troppo scarsa o eccessiva);*
- alimentazione nutrizionalmente alterata (povera cioè dei nutrienti essenziali di cui il nostro organismo ha assoluto bisogno per i suoi processi vitali: ossigeno, acqua, aminoacidi essenziali, acidi grassi essenziali, vitamine, minerali);*
- eccessiva scarsità di bevande, specie se avviene per un tempo prolungato;*
- eccessiva riduzione del riposo notturno, specie se avviene per un tempo prolungato;*
- grave intossicazione esogena cronica (eccessivo consumo di droghe, alcolici, caffè, fumo, farmaci).*

*Se le condizioni immunosquilibranti non sono state gravi, intense e troppo prolungate e se il soggetto è abbastanza robusto e non anziano, nell'80% dei casi la patologia si manifesta in modo*

*lieve e quindi basta restare in isolamento/quarantena.*

*2- Il 14-15% delle persone infettate, però, a causa delle suddette condizioni può trovarsi in una situazione immunologicamente così debole da sviluppare una patologia grave che richiede il pronto ricovero ospedaliero in condizioni di isolamento. Effettivamente, l'infezione da Coronavirus viene generalmente aggravata dalla presenza di alcuni fattori tra i quali si ricordano prevalentemente:*

- patologie immunitarie croniche gravi: immunodeficienze o squilibri immunitari di vario tipo come quelli che si esprimono con infezioni ricorrenti, infezioni da HIV, ecc.;*
- patologie polmonari croniche gravi: asma bronchiale, bronchite cronica, bronchiectasie, infezioni respiratorie, insufficienze respiratorie, ecc.;*
- patologie cardiovascolari croniche gravi: coronaropatia ischemica avanzata, fibrillazione atriale, miocardiopatia dilatativa, scompenso cardiaco, ecc.;*
- patologie metaboliche croniche gravi: diabete mellito scompensato, pancreatite cronica, malassorbimento intestinale, obesità grave, magrezza eccessiva, ecc.;*
- patologie renali croniche gravi: insufficienza renale scompensata, ecc.;*
- patologie neurologiche croniche gravi, specie quelle associate a miopatia con insufficienza respiratoria, ecc.;*
- patologie oncologiche avanzate, con interessamento di organi e centri vitali, ecc.;*
- trattamenti immunosoppressivi acuti o cronici (corticosteroidi, immunosoppressori non steroidei, chemioterapia oncologica, interventi chirurgici importanti in anestesia generale, ecc.).*

*3- Circa il 3% delle persone infettate, a causa delle loro precarie condizioni immunitarie, può entrare in uno stato molto critico e una parte di queste persone può addirittura andare incontro alla morte per cedimento multi-organo nonostante gli ausili terapeutici oggi disponibili in Terapia Intensiva.*

### **3.7. Come si trasmette l'infezione**

*I Coronavirus umani si trasmettono da una persona infetta a un'altra principalmente attraverso il contatto diretto con la saliva, i colpi di tosse e gli starnuti (bisogna trovarsi entro un raggio di 1,5-2 metri), ma forse anche attraverso un contatto diretto con le mucose oro-nasali o la mano di un malato (il malato ha verosimilmente le mani contaminate, perché è facile che si tocchi il naso o se le metta davanti la bocca quando tossisce e starnutisce).*

*Ovviamente, in quest'ultimo caso chi è stato toccato dalla una mano di un malato è a rischio di ammalarsi solo se si mette la mano in bocca o se si tocca le mucose di naso e occhi prima di essersi lavato accuratamente le mani.*

*Un malato può diffondere i virus durante i sintomi della malattia ma, come per tutte le virosi, lo può fare anche nei giorni che precedono la manifestazione clinica dei sintomi (verosimilmente*

anche nei 15-20 giorni precedenti) e quindi prima che si scopra che è stato realmente infettato.

### 3.8. Prevenzione del contagio

Nessun virus è capace di vivere e di riprodursi al di fuori di un essere vivente (uomo o animale), ma può sopravvivere un po' di tempo all'esterno (si ritiene che il Coronavirus non possa sopravvivere più di qualche ora fuori dell'ospite, ma i dati sono ancora incerti dato che il CoVID-19 è un virus nuovo e ancora non sufficientemente conosciuto e studiato). La vera prevenzione del contagio dipende dalla probabilità che le persone hanno di entrare in contatto con i virus emessi da soggetti malati o portatori sani (sono definiti portatori sani coloro che sono stati contaminati dal virus senza manifestare i sintomi o perché è ancora presto per manifestarli o perché non li manifesteranno mai essendo capaci di eliminare il virus). Le norme di prevenzione del contagio da Coronavirus cinese sono praticamente le stesse che valgono per tutti i virus.

## 4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### 4.1. Metodo utilizzato.

#### 4.1.1. Matrice 4x4 (Probabilità x Danno)

**Probabilità:** si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili</li> <li>• Non si sono mai verificati fatti analoghi</li> <li>• Il suo verificarsi susciterebbe incredulità</li> </ul>
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità</li> <li>• Si sono verificati pochi fatti analoghi</li> <li>• Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa</li> </ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si sono verificati altri fatti analoghi</li> <li>• Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa</li> </ul>
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si sono verificati altri fatti analoghi</li> <li>• Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato</li> </ul>

**Danno:** effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	• Danno lieve
2	Medio	• Incidente che non provoca ferite e/o malattie • Ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	• Ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
4	Molto Grave	• Incidente/malattia mortale • Incidente mortale multiplo

**Rischio:** probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore. Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni (PxD) tra il danno e le probabilità che lo stesso possa verificarsi (stima del rischio).

P (probabilità)					
Molto probabile (4)	MEDIO BASSO (4)	MEDIO ALTO (8)	ALTO (12)	ALTO (16)	
Probabile (3)	BASSO (3)	MEDIO (6)	ALTO (9)	ALTO (12)	
Poco probabile (2)	BASSO (2)	MEDIO BASSO (4)	MEDIO (6)	MEDIO ALTO (8)	
Improbabile (1)	MINIMO (1)	BASSO (2)	BASSO (3)	MEDIO BASSO (4)	
	Lieve (1)	Medio (2)	Grave (3)	Molto grave (4)	D (danno)

#### 4.1.2. Misure di prevenzione e protezione

In funzione del rischio valutato vengono stabilite le misure di prevenzione e protezione come di seguito specificato:

R > 8	Rischio elevato	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata.
4 ≤ R ≤ 8	Rischio medio	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media
2 ≤ R ≤ 3	Rischio basso	Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinario
R = 1	Rischio minimo	Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario

#### 4.2. Valutazione del rischio per virus COVID-19

In letteratura vengono definiti quattro livelli di rischio per il COVID-19.

##### Alto rischio:

- Vivere nella stessa famiglia di, essere un partner intimo o fornire assistenza in un ambiente non sanitario (come una casa) per una persona con infezione COVID-19 sintomatica, confermata



*in laboratorio, senza usare le precauzioni raccomandate per l'assistenza domiciliare e l'isolamento della casa.*

- *La stessa valutazione del rischio si applica alle esposizioni sopra elencate a una persona a cui è stata diagnosticata clinicamente un'infezione da COVID-19 in strutture non del SSN, che non ha avuto test di laboratorio.*

- *Avere viaggiato dalla provincia di Hubei, Cina fonte Croce Rossa Internazionale*

### **Rischio medio**

- *Avere avuto stretto contatto con una persona con infezione sintomatica, confermata in laboratorio da COVID-19 e senza esposizioni che soddisfano una definizione ad alto rischio.*

- *La stessa valutazione del rischio si applica allo stretto contatto con una persona a cui è stata diagnosticata clinicamente un'infezione da COVID-19 in strutture non del SSN che non ha avuto test di laboratorio.*

- *Essersi ritrovato in stretto contatto (ovvero con permanenza a meno di due metri) in luoghi affollati, quali aerei, cinema, teatri eccetera, con persone con infezione COVID-19 sintomatica confermata in laboratorio;*

- *Su un aeromobile, essere rimasto seduto a meno di due file di distanza da un viaggiatore con COVID-19 sintomatico confermato in laboratorio, entro 2 metri, e non avere esposizioni che soddisfino un rischio alto secondo le definizioni precedenti.*

- *Vivere nella stessa famiglia di, avere un partner intimo o prendersi cura di una persona in un ambiente non sanitario (come una casa) per una persona con infezione sintomatica confermata in laboratorio mentre si usano costantemente le precauzioni raccomandate per l'assistenza domiciliare e l'isolamento della casa;*

- *Avere viaggiato nella Cina continentale fuori dalla provincia di Hubei, in assenza di esposizioni che soddisfino a precedente definizione di alto rischio.*

### **Basso rischio**

- *Essere nello stesso ambiente interno (ad es. una sala d'attesa dell'ospedale) di una persona con COVID-19 sintomatico confermato in laboratorio per un periodo di tempo prolungato ma non conforme alla definizione di stretto contatto*

- *Su un aeromobile, essere rimasto seduto ad almeno due file di distanza da un viaggiatore con COVID-19 sintomatico confermato in laboratorio, ma non entro 2 metri, e non avere esposizioni che soddisfino un rischio medio o alto secondo le definizioni precedenti.*

### **Nessun rischio identificabile**

- *Interazioni con una persona con infezione da COVID-19 sintomatica confermata in laboratorio che non soddisfa nessuna delle condizioni ad alto, medio o basso rischio di cui sopra, come camminare brevemente accanto alla persona o trovarsi brevemente nella stessa stanza.*

### **4.3. Valutazione del rischio per virus COVID-19**

*Sulla base di tali valutazioni generali, per il caso specifico si applicano le valutazioni per **RISCHIO MINIMO** che si applica a operatori e ospiti che: operano potendo entrare in contatto con persone che possano aver avuto contatti con persone che hanno viaggiato nei paesi individuati dagli elenchi regionali e del Ministero della Salute come luoghi a rischio, ma non presentano alcun sintomo di infezione.*

### **4.4. Giudizio complessivo**

*Considerato il risultato delle valutazioni effettuate ed il raffronto con l'analisi degli altri rischi presenti nel luogo di lavoro, si ritiene che quelli connessi al pericolo di infortuni o malattie professionali connesse all'esposizione a fattori biologici o da contagio sono da considerarsi minimo per la frequenza delle operazioni e le precauzioni che vengono assunte sia in fase di procedure di lavoro che di utilizzo costante di DPI adeguati alla natura del rischio.*

### **4.5 Legenda delle condizioni di rischio**

*1) Contatto con persona con infezione sintomatica, confermata in laboratorio da COVID-19. Persona a cui è stata diagnosticata clinicamente un'infezione da COVID-19 in strutture non del SSN che non ha avuto test di laboratorio.*

*2) Contatto con persona che si è ritrovata in stretto contatto (ovvero con permanenza a meno di due metri) in luoghi affollati, quali aerei, cinema, teatri eccetera, con persone con infezione COVID-19 sintomatica confermata in laboratorio; Persona che, su un aeromobile, è rimasta seduta a meno di due file di distanza (o entro 2 metri) da un viaggiatore con COVID-19 sintomatico confermato in laboratorio.*

*3) Contatto con persone che vivono nella stessa famiglia di, o hanno un partner intimo o si prendono cura di una persona in un ambiente non sanitario (come una casa) con infezione sintomatica confermata in laboratorio mentre si usano costantemente le precauzioni raccomandate per l'assistenza domiciliare e l'isolamento della casa;*

*4) Contatto con persone che hanno viaggiato nella Cina continentale fuori dalla provincia di Hubei.*

*5) Dipendenti che operano nello stesso ambiente interno (ad es. una sala d'attesa dell'ospedale) di una persona con COVID-19 sintomatico confermato in laboratorio per un periodo di tempo prolungato, ma senza che ricorra la definizione di stretto contatto (quindi rimanendo a più di due metri di distanza)*

*6) Dipendenti che operano in contatto con persona che si è ritrovata in stretto contatto (ovvero con permanenza a meno di due metri) in luoghi affollati, quali aerei, cinema, teatri eccetera, con persone con infezione COVID-19 sintomatica confermata in laboratorio;*

*7) Dipendenti che operano in contatto con persona che, su un aeromobile, è rimasta seduta a meno*

*di due file di distanza (o entro 2 metri) da un viaggiatore con COVID-19 sintomatico confermato in laboratorio.*

*8) Dipendenti che operano potendo entrare in contatto con persone che hanno viaggiato o sono in contatto con persone che hanno viaggiato nei paesi individuati dagli elenchi regionali e del Ministero della Salute come luoghi a rischio, ma non presentano alcun sintomo di infezione*

**N.B. affinché la precedente tabella abbia valore, devono essere verificate le seguenti condizioni:**

*- i dipendenti devono essere dotati dei corretti DPI e devono aver seguito la opportuna formazione sui rischi;*

*- non devono essere ammesse esposizioni non necessarie (ad esempio, contatto tra amministrativi e persone con infezione sintomatica, confermata in laboratorio da COVID-19)*

*- non devono essere ammesse esposizioni inutili o al di fuori delle corrette procedure; ad esempio, in stanze ove sia accertata la presenza di persona con infezione sintomatica, confermata in laboratorio da COVID-19, deve accedere solo il personale strettamente necessario, dotato delle caratteristiche di formazione operativa e di dotazione di DPI.*

*- Devono essere applicate le disposizioni organizzative individuate nel seguito (misure di prevenzione e misure di protezione).*

## **5. MISURE DI PREVENZIONE PROTOCOLLO DI SICUREZZA**

### **5.1 Obblighi del Datore di Lavoro e dei Lavoratori**

*Il datore di lavoro deve informare e formare il proprio organico e chiunque entri nelle strutture scolastiche, in merito alle disposizioni di sicurezza da rispettare per garantire il contenimento della diffusione del Covid-19. Le disposizioni di sicurezza e le misure di prevenzione da adottare devono essere affisse in maniera ben visibile all'ingresso delle strutture scolastiche e nei singoli ambienti di lavoro. In particolare, le informazioni riguardano:*

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;*
- l'obbligo di non fare accedere, qualora sussistano condizioni di pericolo, ovvero un dipendente presenti sintomi di influenza, temperatura oltre i 37,5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.;*
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni fornite dal datore di lavoro, in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene;*
- l'impegno a informare immediatamente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.*

### **5.2 Accesso ai luoghi di lavoro da parte dei lavoratori e soggetti esterni**

*Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare i lavoratori circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività lavorative e di fornire le regole comportamentali e le misure di sicurezza che devono essere applicate nei luoghi di lavoro, nel rispetto dell'attuali norme per il contrasto e il contenimento del contagio da Covid-19.*

*Tali regole devono essere applicate sia dai dipendenti interni che da soggetti esterni, qualora entrino nell'ambiente di lavoro. Solo i lavoratori che non presentano nessun sintomo influenzale da Covid-19 possono accedere agli ambienti di lavoro. Il datore di lavoro può chiedere il controllo all'ingresso della temperatura di ogni lavoratore o soggetto esterno. Per evitare assembramenti, il datore di lavoro può disporre orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni. Alle porte di ingresso e di uscita è garantita la presenza di detergenti.*

*Il datore di lavoro informa preventivamente i soggetti esterni alla organizzazione scolastica attraverso comunicazioni scritte tramite i canali istituzionali, ad esempio la PEC, sulle misure di contrasto al contagio da Covid-19 che la scuola applica.*

*I soggetti esterni accedono all'interno degli ambienti di lavoro con tempistiche predefinite, in modo da eliminare o ridurre al minimo le occasioni di contatto con i dipendenti interni. Saranno ridotte al minimo indispensabile le attività di approntamento di carico e scarico, il trasportatore*

dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro. Inoltre, vanno ridotti al minimo e solo per le emergenze non espletabili a distanza, gli incontri in sede.

### **5.3 Riorganizzazione dei luoghi di lavoro e delle attività lavorative**

Ai sensi della normativa vigente, DPCM 11 marzo 2020, per tutto il periodo della emergenza dovuta al Covid-19, la scuola adotta specifiche misure di sicurezza, quali:

- Rimodulazione dei turni di lavoro.
- Utilizzo dello smart working per tutte le attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga.
- Sospensione o annullamento di tutte le trasferte di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.
- Regolamentazione dell'accesso e dei tempi di sosta agli spazi comuni, comprese le mense scolastiche, le aree fumatori e gli spogliatoi. All'interno di tali spazi occorre mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano.
- Regolamentazione degli spostamenti all'interno dei siti scolastici, che devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni della struttura scolastica.
- Sospensione delle riunioni in presenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, deve essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, devono essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.
- Sospensione o annullamento degli eventi interni e di ogni attività di formazione in modalità frontale, anche obbligatoria, tali attività devono essere effettuate in modalità e-learning.

### **5.4 Pulizia degli ambienti di lavoro**

Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni. Nel caso di presenza di una persona con Covid-19 all'interno dei locali scolastici, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti ambienti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Il datore di lavoro garantisce la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia in tutte gli ambienti utilizzati.

La struttura scolastica in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).

### **5.5 Misure igienico-sanitarie ai sensi del DPCM dell'08 marzo 2020**

*Ai sensi dell'Allegato I del DPCM dell'8 marzo 2020, devono essere applicate e rispettate le seguenti misure igienico-sanitarie:*

- *Lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i punti comuni della struttura soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.*
- *Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.*
- *Evitare abbracci e strette di mano.*
- *Mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro.*
- *Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie).*
- *Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.*
- *Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.*
- *Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.*
- *Non prendere farmaci antivirali e antibiotici a meno che siano prescritti dal medico.*
- *Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.*
- *Usare la mascherina se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.*

### **5.6 Norme di comportamento generale**

*Ogni lavoratore deve rispettare specifiche regole di comportamento, come stabilito dal Ministero della Salute, quali:*

- *Evitare ogni forma di assembramento*
- *Evitare affollamenti in fila*
- *Mantenere la distanza di 1 m*
- *Uso disciplinato dell'ascensore*
- *Lavare le mani*
- *Igienizzare le mani*
- *Coprire la bocca e il naso*
- *Evitare abbracci e strette di mani*
- *Disinfettare le superfici*
- *Non recarsi al pronto soccorso, bensì contattare il medico di famiglia/guardia medica e seguire le sue istruzioni.*

### **5.7 Misure ordinarie, già attuate per la prevenzione contro il rischio biologico in generale.**

- *Si devono rispettare i percorsi ben separati per il materiale pulito/sporco con accorgimenti tecnici tali da ridurre al massimo l'esposizione di operatori e ambienti ad eventuali contaminazioni.*
- *Tutte le superfici orizzontali (mobili, arredi, piani di lavoro, carrelli) presenti sono lavabili,*

*disinfettabili e impermeabili. Si devono intensificare i controlli sulle procedure di lavaggio, disinfezione e sanificazione.*

- *E' presente nell'ambiente un adeguato ricambio aria (ventilazione naturale e artificiale).*
- *I lavoratori controllano attentamente la possibile presenza di materiali organici che devono essere maneggiati ovvero rimossi sempre con guanti idonei.*
- *I lavoratori effettuano la pulizia delle attrezzature utilizzate sempre con i DPI indossati.*
- *Durante l'attività non è consentito portare anelli, bracciali o altri monili evitare di mangiare, fumare, portarsi le mani alla bocca o agli occhi durante il lavoro.*
- *I lavoratori prestano massima attenzione alla pulizia delle mani*
- *Il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica che sono esposti o, che possono essere potenzialmente esposti, ad agenti biologici è quello minimo in funzione della necessità della lavorazione nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori al fine di eliminare o, comunque di ridurre al minimo, i rischi derivanti.*
- *Le attività che espongono o che possono potenzialmente esporre ad agenti biologici sono adeguatamente progettate nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori al fine di eliminare o, comunque a ridurre al minimo, i rischi derivanti.*

### **5.8. Misure da attuare.**

*Misure generali da attuare per ridurre l'insorgere del rischio in oggetto:*

- *Evitare gli assembramenti non necessari.*
- *Provvedere alla formazione e aggiornamento periodico di tutti i lavoratori esposti secondo programmi di formazione specifica in materia;*
- *Attuare un programma di screening degli operatori per valutare la insorgenza di patologie (a cura del Medico Competente).*

### **5.9. Cartellonistica**

*Non necessaria la cartellonistica di rischio biologico. Da istituire cartellonistica di avviso sulle precedenti disposizioni nelle zone comuni della struttura.*

### **5.10. Misure per prevenire il contatto con i virus**

*I consigli più comuni per cercare di evitare il contatto diretto con il Coronavirus CoVID-19 sono principalmente questi:*

- *Evitare contatti diretti o ravvicinati (meno di 1,5-2 metri) con persone malate o con sintomi respiratori sospetti o anche semplicemente con le persone a rischio di malattia (cioè le persone che negli ultimi 15-20 giorni potrebbero essere state in contatto con persone che poi si sono ammalate).*
- *Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone con soluzioni antisettiche applicando il protocollo emanato dal CIO – Comitato Infezioni Ospedaliere e oggetto di apposita deliberazione.*
- *Fare gargarismi con colluttori adeguati quando si suppone di essere venuti a contatto*

*inalatorio e orale con i virus patogeni.*

- *Evitare di toccarsi gli occhi, il naso o la bocca con mani non lavate (ovviamente se le mani hanno toccato persone od oggetti contaminati da pochissimo tempo).*
- *Proteggere le mani utilizzando guanti monouso.*
- *Pulire le superfici che potrebbero essere state contagiate utilizzando disinfettanti chimici capaci di uccidere il Coronavirus (prodotti a base di candeggina [ipoclorito di sodio] o altre soluzioni clorate, acido per acetico [anche a basse concentrazioni] o etanolo al 75%).*
- *Evitare assembramenti.*
- *Ridurre al massimo le azioni immunosquilibranti (come gli stress e le sostanze tossiche volontarie o involontarie) e incentivare le azioni immunorinforzanti (come tenere un corretto stile di vita e assumere eventuali integratori).*
- *Comunque sia, se negli ultimi 15-20 giorni si sono avuti contatti stretti con persone che poi si sono ammalate di CoVID-19 o con persone sospette per ammalarsi in futuro e ora si inizia ad accusare dei lievi sintomi respiratori similinfluenzali, oltre a seguire tutti i consigli elencati nei punti precedenti, si raccomanda di:*
  - *Restare in casa e contattare il proprio medico curante che valuterà la situazione clinica e le misure terapeutiche da intraprendere oppure chiamare il numero verde nazionale 1.500.*
  - *Starnutire o tossire in un fazzoletto o sul gomito a braccio flessso (in modo da non contaminare né l'ambiente né le proprie mani).*
  - *Non toccarsi il naso e la bocca con le mani (per non autocontaminarsi e rendere più agevole la diffusione del virus).*
  - *Utilizzare una mascherina chirurgica e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino che deve essere chiuso immediatamente dopo l'uso.*



## **6. MISURE DI PROTEZIONE: I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.**

Sono necessari i seguenti dispositivi:

- Mascherina di protezione;
- Guanti;

### **6.1. Le Mascherine Chirurgiche Monouso**

Con il termine “Mascherine monouso chirurgiche”, a meno che non sia diversamente specificato, ci si riferisce a mascherine monouso approvate dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali per uso come dispositivi medici, in base alla normativa nazionale e comunitaria (Direttiva sui Dispositivi Medici 93/42/CEE per le mascherine igieniche; norma europea EN 14683:2005 per le maschere chirurgiche destinate a limitare la trasmissione di agenti infettivi dal personale ai pazienti e viceversa, in determinate situazioni durante le procedure chirurgiche nei blocchi operatori e altri ambienti medici con requisiti simili).

Con questo termine si comprendono articoli con caratteristiche diverse per quanto riguarda materiali e disegno; in generale, si assicurano al viso mediante lacci o elastici da passare dietro le orecchie o legare dietro la nuca; alcuni modelli sono dotati di un ferretto flessibile per una migliore aderenza alla sella nasale. Le mascherine approvate per uso come dispositivi medici sono state testate per assicurare specifici livelli di protezione nei confronti della penetrazione di sangue ed altri fluidi biologici, attraverso le mucose di naso e bocca. Le mascherine forniscono una protezione nei confronti della diffusione dell'influenza, sia bloccando le goccioline di secrezioni respiratorie emesse dalle persone malate che le indossano, sia impedendo che le medesime goccioline o spruzzi di secrezioni o altri fluidi biologici raggiungano le mucose di naso e bocca.

Le mascherine di questo tipo, quindi, non sono un Dispositivo di Protezione Individuale: non proteggono chi le porta, ma, al contrario, impediscono al portatore di emettere il proprio aerosol; sono, quindi, utili per proteggere le altre persone.

Non sono fatte per proteggere nei confronti di aerosol fini che potrebbero contenere particelle infettanti di piccolissime dimensioni come i virus.

Una volta usate, le mascherine monouso devono essere immediatamente smaltite nella spazzatura.

### **6.2. Guanti.**

I guanti monouso sono classificati come DPI di III categoria (rispondenti alla norma EN 374), che proteggono l'utilizzatore da agenti patogeni trasmissibili per contatto. Sono guanti ritenuti “idonei per la protezione generale da agenti biologici in applicazione delle precauzioni standard”. Limitazioni peculiarità del DPI: i guanti monouso classificati come DPI di III categoria riportano pittogramma ‘resistenza a microrganismi’ con indicazione: della classificazione del livello di performance (AQL) che non può essere inferiore a 1,5 (Level 2); nella protezione da

*contatto può essere opportuno utilizzare un secondo paio di guanti da indossare sopra il primo”.*

*Norme tecniche: EN 420, EN 374, EN 455. In particolare la EN 455 è la norma che si applica ai Dispositivi Medici.*

*Quando un guanto è certificato come DM (DIR. 93/42/CEE) per definizione ha la funzione di proteggere il paziente”.*

## **7. Misure preventive – igiene delle mani**

*La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, può ridurre il rischio di infezione. Si raccomanda pertanto di posizionare appositi distributori di gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%, nei luoghi affollati.*

*Misure preventive quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, devono essere pubblicizzate tramite appositi materiali informativi esposti nelle summenzionate strutture.*

## **8. Eliminazione dei rifiuti**

*I rifiuti devono essere trattati come materiali non infetto e pertanto come rifiuto semplice.*

## ALLEGATO 1

# NUOVO CORONAVIRUS

## Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020

[www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)


Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeD, Amcli, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnapi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrn Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifa, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti

**ALLEGATO 2**



## Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

**LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!**





**Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi**



**0**

Bagna le mani con l'acqua



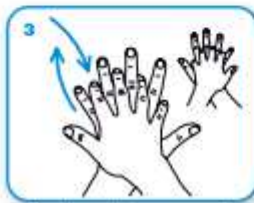
**1**

applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



**2**

friziona le mani palmo contro palmo



**3**

il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



**4**

palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



**5**

dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro




**6**

frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



**7**

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



**8**

Risciacqua le mani con l'acqua



**9**

asciuga accuratamente con una salvietta monouso



**10**

usa la salvietta per chiudere il rubinetto



**11**

...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE**  
OF PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpital Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.  
October 2020, version 1.



**World Health Organization**

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

**ALLEGATO 3**

Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

SE HAI SINTOMI INFLUENZALI NON  
ANDARE AL PRONTO SOCCORSO  
O PRESSO STUDI MEDICI, MA  
CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA  
GENERALE, I PEDIATRI, LA GUARDIA  
MEDICA O I NUMERI REGIONALI



INDOSSARE APPOSITA  
MASCHERINA SE LA  
DISTANZA INTERPERSONALE  
È MINORE DI UN METRO



INDOSSARE  
GUANTI



EVITARE  
AFFOLLAMENTI  
IN FILA



MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA  
MAGGIORE DI UN METRO



<p>LAVARE SPESSO LE MANI</p> 	<p>IGIENIZZARE LE MANI PRIMA DI RAGGIUNGERE LA PROPRIA POSTAZIONE</p> 
<p>COPRI LA BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO SE STARNUTISCI O TOSSISCI O IN MANCANZA UTILIZZA LA PIEGA DEL GOMITO</p> 	<p>EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO</p> 

 <p><b>MANTENERE LA DISTANZA DI 1m TRA UNA PERSONA E L'ALTRA</b></p>	 <p><b>CORRIERI</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- non potranno entrare nell'edificio ma dovranno rimanere all'aperto</li><li>- dovranno suonare e attendere l'arrivo del personale di _____</li><li>- dovranno mantenere la distanza di 1m dal personale di _____</li><li>- dovranno attenersi alle istruzioni per la modalità di firma della bolla</li></ul>
---	---

## Fruizione dei distributori automatici

Visto il momento di particolare gravità, anche il momento della pausa caffè e uso dei distributori automatici può rappresentare un rischio di contagio.



**Contaminazione:** il contatto su superfici contaminate e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi della macchinetta.

Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti:



Prima di accedere al distributore, recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso l'area break.



Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri lavoratori che stanno usufruendo del distributore o stanno consumando quando prelevato. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno dell'area break avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori in coda.



Dopo aver prelevato la bevanda o il cibo, non sostare nei pressi della macchinetta ma posizionarsi ad una distanza di almeno 1 metro dalla macchinetta e dagli altri lavoratori che stanno consumando. Una volta terminato, abbandonare l'area break per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori.

Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni:

1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive;
2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano;
3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;
4. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro;
5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.



## Consegna e prelievo di materiale

Visto il momento di particolare gravità, al fine di evitare la diffusione del virus, si decide di adottare le seguenti precauzioni.



**Contaminazione:** il contatto su superfici contaminate del materiale trasportato o della documentazione fornita, e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti all'interno dello spogliatoio.

Al fine di evitare quanto sopra riportato, rispettare questi comportamenti:



Una volta sceso dal mezzo, igienizzarsi le mani.



Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri lavoratori che stanno usufruendo dello spogliatoio. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori in coda.

Nell'uso delle panche o delle sedie, rimanere a distanza di 1 metro dagli altri lavoratori.

Qualora si usino le docce, prima far scorrere l'acqua avendo cura di indirizzare il getto sull'intera superficie laterale della doccia. Non usare una doccia, quando quella immediatamente a fianco vien impiegata da un altro lavoratore.



Una volta terminato, abbandonare lo spogliatoio per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori.

Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni:

1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive;
2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano;
3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;
4. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro;
5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.

## CARTELLONISTICA DI EMERGENZA

### Misure di riduzione della diffusione del Coronavirus



E' fatto divieto l'accesso all'azienda da parte di coloro che non sono stati preventivamente autorizzati dalla stessa, secondo le procedure applicabili.

E' fatto divieto l'accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus.

#### Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi:



Sintomi quali febbre (37,5), tosse, difficoltà respiratorie.



Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione.

E' vietato l'accesso in azienda ma è necessario rimanere all'interno del proprio domicilio, contattando il proprio medico. Dovrà immediatamente chiamare il:

**Numero di pubblica utilità 1500**

Fornendo tutte le indicazioni richieste e seguendo alla lettera le indicazioni che riceverà.

#### Al fine di ridurre la diffusione, Vi invitiamo, comunque:



Lavare frequentemente le mani.  
Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi.  
Pulire le superfici con soluzioni detergenti.



Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi, prima di averle lavate.

**Evitare strette di mano, baci e abbracci.**

**Non toccarsi occhi e bocca con le mani**



Usare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati, nei cestini.  
Evitare l'uso promiscuo di bottiglie o bicchieri.  
Coprirsi la bocca se si starnutisce o tossisce.



Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore.

Se possibile, mantenere una distanza di 1 metro dalle persone. Ogni qual colta sia possibile, scegliere riunioni a distanza.

**FIRMA DEL DOCUMENTO PER PRESA VISIONE****Datore di Lavoro**

Nominativo: Dirigente Scolastica Prof.ssa Emilia Di Blasi

Firma: \_\_\_\_\_

**Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP)**

Nominativo: Arch. Michele Follo

Firma: \_\_\_\_\_

**Addetto al servizio prevenzione e protezione (ASPP)**

Nominativo:

Firma: \_\_\_\_\_

**Addetto prevenzione /antincendio ed evacuazione**

Nominativo

Firma: \_\_\_\_\_

Nominativo:

Firma: \_\_\_\_\_

Nominativo:

Firma: \_\_\_\_\_

Nominativo:

Firma: \_\_\_\_\_

**Addetto al servizio di pronto soccorso**

Nominativo:

Firma: \_\_\_\_\_

Nominativo:

Firma: \_\_\_\_\_

Nominativo:

Firma: \_\_\_\_\_

Nominativo:

Firma: \_\_\_\_\_

**Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS)**

Nominativo

Firma: \_\_\_\_\_

**Medico Competente**

Nominativo: Dott. Francesco Aquino

Firma: \_\_\_\_\_

